



News ITALIA PRESS agenzia stampa - N° 142 - Anno XVI, 23 Luglio 2009, 16:00:00



Almeno fino a dicembre i consolati non chiuderanno

Mantica assicura: Nella prima fase solo declassamenti
23. 07. 2009 16:07:00



Roma - Il sottosegretario agli affari esteri, **Alfredo Mantica**, ha confermato l'apertura al dialogo del governo prendendo in considerazione che la rete consolare italiana è seconda solo a quella degli **Stati Uniti**. Dichiarò così Mantica "Non è stata disposta la chiusura di un consolato". Nel mondo sono presenti circa quattro milioni di persone iscritte all'**Aire**, l'Anagrafe degli italiani all'estero, tenendo presente gli aventi diritto e coloro che attendono ancora la cittadinanza.

Il sottosegretario, avvicinato dopo l'approvazione alla **Camera** della risoluzione sulla razionalizzazione dei consolati pronuncia il suo pensiero "Per la razionalizzazione dei consolati è stata presentata una risoluzione che è stata approvata all'unanimità nella quale si chiede al governo di procedere nella razionalizzazione delle strutture consolari, impegnando però il governo a sviluppare questa razionalizzazione in congiunta con lo sviluppo dei sistemi informatici, fino ad arrivare allo sportello permanente consolare informatico" ... " Il governo si è impegnato, da qui a dicembre 2009, a fare solo il declassamento delle sedi consolari, quindi non ci saranno chiusure entro il 31 dicembre 2009; sostanzialmente procederemo con un dialogo fra il piano del governo, che viene confermato, e sottoposto a questa verifica nel mese di ottobre, e le strutture informatiche, e sulla base dei risultati aggiorneremo il piano".

Il sistema informatico sarà formato dai consolati generali, con delle derivazioni sul territorio. In particolare, spiega Mantica "Si appoggerà a consoli onorari piuttosto che ai patronati, piuttosto che ad accordi che faremo con gli enti locali, con i governi regionali, come nel caso della Germania, ed eventualmente, come prevedono le leggi della Comunità europea, presso sedi istituzionali locali. Ci sono poi dei casi, citiamo Detroit che è il più famoso, dove c'è la Fiat e non si può chiudere, in cui siamo disposti a prendere nota delle osservazioni e quindi anche a modificare il Piano, che, come ho detto non è un Vangelo, è un processo in corso di verifica di volta in volta; come anche c'è un problema a Ginevra e a Losanna, che non riusciamo a concludere dove, per chiudere l'una o l'altra sede, il bilancio è sempre pari, ma il governo non ne fa un problema come non è un problema il caso Amburgo e Hannover. Ci sono, ossia, delle possibilità di ragionamento su cui il governo è disposto a verificare".

Per concludere, scrivono in una nota congiunta i deputati del Pd eletti all'estero Franco Narducci, Marco Fedi, Fabio Porta, Gino Bucchino, Gianni Farina, Laura Garavini. "Il testo presentato da Franco Narducci e Aldo Di Biagio ha trovato l'adesione non solo degli altri eletti all'estero del Pd e del Pdl, ma anche di molti esponenti di maggioranza e minoranza. Nella risoluzione si affacciano con grande respiro le molteplici implicazioni che la chiusura di decine di consolati avrebbero avuto, da quelle di natura economico-commerciale a quelle turistiche, dalla maggiore difficoltà nei rapporti con le autorità dei paesi di residenza alla limitazione dei servizi destinati all'utenza crescente di cittadini italiani, dall'ulteriore appesantimento del lavoro per il personale consolare,

Politica

Marcinelle e l'immigrazione clandestina
di Giovanni Longu
21. 07. 2009

Questione morale del PD in Germania
di Antonio Amenta
membro Comites
Norimberga/Germania
21. 07. 2009

La Bella Addormentata
di Bartolo Ciccardini
20. 07. 2009

Sicilia Mondo: voto europeo e referendum nel segno dell'astensione
di Avv. Domenico Azia
Presidente Sicilia Mondo
10. 07. 2009

IL PAPA C'E' di di Bartolo Ciccardini
10. 07. 2009

[Archivio opinioni](#)

Opinioni

Ultime

notizie

Francia, non santificare le feste
24. 07. 2009

Pensioni per gli italiani all'estero
24. 07. 2009

Il mito calzatura tema di 'Anci Creative Award - Emerging Art Edition'
24. 07. 2009

Cansiglio Day: 17 raduno internazionale
24. 07. 2009

La lettera a Frattini contro la chiusura del consolato italiano di Norimberga
24. 07. 2009

Museo delle Torture Medioevali in Brasile
24. 07. 2009

progressivamente ridotto e gravato da funzioni sempre più numerose all'irrisorio risparmio di risorse finanziarie".

La comunità italiana appartenente alla circoscrizione del Consolato Generale d'Italia in Amburgo, insieme al personale del Consolato stesso ed alle Associazioni ed Istituzioni italiane locali, nonché al Comites di competenza, appena appresa la notizia agghiacciante ed inaspettata data dalla stampa locale e italiana dell'annuncio fatto in data **10 giugno 2009** dal Sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica durante la sua audizione davanti alle commissioni esteri di Camera e Senato, concernente l'eventuale chiusura del Consolato di Amburgo che insieme ad altri 16 consolati (**Bruxelles, Genk, Liegi, Mons, Saarbrücken, Norimberga, Mannheim, Manchester, Lilla, Mulhouse, Coira, Losanna, Brisbane, Detroit, Filadelfia, Durban**, un'ambasciata in **Africa (Lusaka)** ed al declassamento di quattro consolati Generali (**Basilea, Gedda, Karachi e Alessandria d'Egitto**) farebbe parte del programma di razionalizzazione della rete consolare mondiale, ha stilato un documento in cui rispondono alla proposta dal **Ministero degli Affari Esteri**, che parla di un risparmio dell'economia nazionale di circa **8 milioni** di Euro. Si tratterebbe, secondo il **Consolato di Amburgo**, di un sacrificio di circa **410.000** cittadini italiani, che per ottenere i servizi che spettano loro dovranno in futuro affrontare viaggi anche di **500 Km**. Si pensi ad esempio agli abitanti delle **Isole Frisoni** per raggiungere il **Consolato Generale di Hannover**, subentrante per competenza in caso di chiusura a quello di Amburgo; per non parlare poi di distanze come in **Australia**, dove i connazionali che finora si rivolgevano al **Consolato di Brisbane** dovranno arrivare fino a **Sydney**. Queste sono esigenze tutelate dalla legge sulla cittadinanza ed anche dalla **Costituzione della Repubblica Italiana** che all'art. **3** recita: **Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personale e sociali**. Un cittadino in Italia infatti per ottenere i servizi che gli spettano si rivolge al proprio comune o alla propria prefettura, senza dover fare chissà quanti chilometri. Perché ciò non deve valere anche per gli italiani all'estero?

Anna Biasi | News ITALIA PRESS

NEWS ITALIA PRESS

Editore: News ITALIA PRESS Communication S.r.l. Sede legale: piazza Castello 26, 20121 Milano; Sede operativa: viale Manzoni 24/B, 00185 Roma - Partita IVA 06458240964 - REA: MI - 1893219

Presidente Cda: Fabio Garini

Direttore Generale: Massimo Criscuoli Tortora

Direttore Editoriale: Maria Margherita Peracchino

Direzione, Redazione, Stampa: viale Manzoni, 24/b - 00185 Roma (Italy)

E-mail: newsitaliapress@newsitaliapress.it - **Tel. Redazione centrale:** +39.06.70495273

Provider-distributore: Meroni editrice, via Provinciale 69/a - 22038 Tavernerio (Como), Italia

Marketing e Pubblicità: diretta (News ITALIA PRESS Communication S.r.l. - e-mail: marketing@newsitaliapress.it)